IMPACT REPORT

2022

i.e.s.®

Italian Enablers of Sustainability.

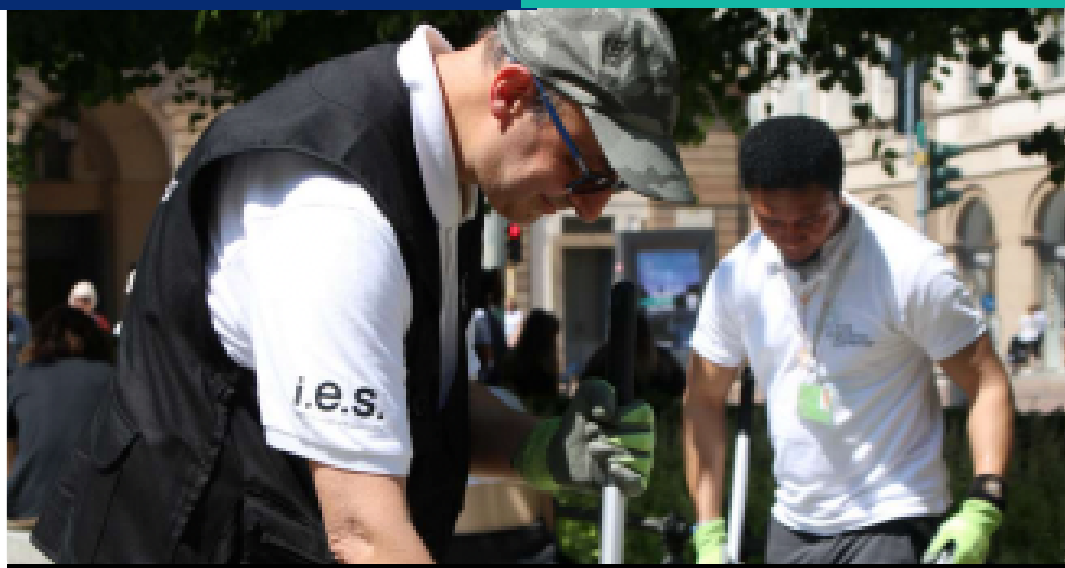
Indice

1 Identità

2 I nostri numeri

3 Risultati SDGs

4 Le piazze



5 Conclusioni

Italian Enablers of Sustainability

Il valore della trasformazione sostenibile

IDENTITÀ 1

Per un'Italia a prova di futuro

i.e.s.® – Italian Enablers of Sustainability è la prima piattaforma italiana di consulenza strategica e operativa che permette a Imprese, Pubblica Amministrazione, attori del Sociale e persone di godere subito dei vantaggi di scelte coerenti con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 dell'ONU e ai criteri finanziari ESG.

i.e.s® mette a sistema le competenze verticali di realtà di eccellenza in tutti gli ambiti della sustainability consultancy, per sviluppare progetti e offrire servizi davvero integrati e full-funnel.

Il format "Città Giardino Insieme ®"

CittàGiardinoInsieme ® è il primo format di i.e.s. ® studiato per rendere le città italiane a prova di futuro, grazie alla cooperazione di aziende private e PA verso l'obiettivo comune di una sostenibilità forte.

Il format CittàGiardinoInsieme ® permette di attivare immediatamente molteplici obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs), richiamati dai colori dei rami del pittogramma.

Il nome del format sottolinea con forza i tre elementi costitutivi:

• Città: ruolo fondamentale della comunità e valorizzazione delle attività economiche.

• Giardino: centralità del verde per la qualità della vita, anche al di là della piazza

• Insieme: Pubblica Amministrazione, Imprese e sociale collaborano

Perchè un Sustainability Report?

Per aziende e Pubblica Amministrazione, poter raccontare il proprio impegno concreto è una delle chiavi di accesso alla vera trasformazione sostenibile: nasce il Sustainability Report, per documentare e comunicare il proprio impatto.

Lo sviluppo sostenibile oggi è un argomento ampio e complesso, studiato da diverse discipline, tra cui scienza, etica, politica e management. È argomento di discussione delle istituzioni finanziarie e politiche, inserito in qualsiasi strategia di marketing e sviluppo sia pubblico che privato.

Le nuove generazioni crescono con la forte consapevolezza di avere una grande responsabilità verso
il cambiamento.

Le crisi economiche e sociali degli ultimi anni hanno messo in crisi un
sistema di sviluppo che si è rivelato non equilibrato e storicamente basato sulla massimizzazione del profitto; allo stesso tempo, hanno portato alla luce la necessità di una nuova fase socio-economica, nella quale i significati di innovazione e sviluppo assumono nuovi contorni.

> *"Lo sviluppo sostenibile è quello sviluppo che consente alla generazione presente di soddisfare i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri"*

L'idea di non compromettere le generazioni future è stato il filo rosso che ha unito anni di ricerca. studio e approfondimento. e ha portato alla consapevolezza che gli attori economici debbano avere uno strumento di supporto in grado di accompagnarli nelle scelte e nei processi.
i.e.s.® - Italian Enablers Of Sustainability e il progetto CittàGiardinoInsieme® nascono come risposta a questa necessità, con la speranza che le crisi attraversate rappresentino l'opportunità di un reale cambiamento globale.

Abbiamo la consapevolezza che il cambiamento richieda strumenti che lo supportino, lo misurino e lo rendano quindi attuabile. Per questo il presente Sustainability Report è fondamentale per monitorare l'impatto dei nostri progetti in modo concreto e comunicabile

Le radici

L'OBIETTIVO DI IES

È di unire due mondi, il pubblico e il privato, attraverso la creazione di un processo virtuoso e replicabile che consente di curare e valorizzare il territorio. Favorendo l'integrazione di persone fragili nel mondo del lavoro.

LA SFIDA

È supportare le aziende e la PA a superare la logica del "Greenwashing" con progetti capaci di generare impatto positivo dal punto di vista sociale e ambientale, capaci di incrociare la totalità degli obiettivi SDG's e diventare così soggetti protagonisti della finanza ESG.

IL PROGETTO

Riqualifica e mantiene piazze, giardini, parchi e aree della comunità attraverso il lavoro di persone fragili ed emarginate
Restituisce ai cittadini una città più vivibile e verde in linea con gli SDG's dell'Agenda 2030.

"Con CittàGiardinoInsieme aumenti valore, reputazione e attrattività della tua azienda, perché rispondi con successo alle pressioni legali, sociali e di mercato imposte dai cambiamenti della nostra epoca, attraverso dati trasparenti che certificano il tuo impegno nella trasformazione sostenibile"

Riccardo Belli
founder di i.e.s® e ideatore di CittàGiardinoInsieme®

i.e.s.
Italian Enablers of Sustainability

Impatto Positivo

Per le Aziende, un nuovo modello di crescita.
Per la Pubblica Amministrazione, una nuova integrazione di amministrazione e innovazione.
Per tutti i cittadini, un rinnovato protagonismo.

Aziende

Accesso a fondi di finanziamento grazie ad un progetto attivabile subito
Visibilità e reputazione grazie a un'attività notiziabile, comunicabile, certificata
Employer branding grazie all'ingaggio dei dipendenti in processi virtuosi

Pubblica Amministrazione

Rafforzamento del ruolo nella comunità accelerando il percorso verso la Città Ideale
Valorizzazione delle Aziende locali anche nei settori del Verde e del Sociale
Documentazione certificata dell'impatto positivo sulla vita dei cittadini

Cittadini

Opportunità di partecipare alla vita e alla crescita della comunità
Opportunità di approfondire e diffondere temi cruciali per il nostro futuro
Personal branding grazie ad una scelta responsabile e gratificante

i.e.s.
Italian Enablers of Sustainability

I NOSTRI NUMERI

2

11 Progetti

di riqualificazione a Milano

(Piazza Duca d'Aosta; Piazza della Scala; Piazza Duomo; Piazza Sant'Agostino; Porta Genova; Piazzale Accursio; Via Giulio Natta; Via Stephenson; Giardini San Vittore; Via Ippodromo Diomede; Via Giambellino)

Più di 20.000

arbusti e piantine

di 13 specie diverse

4.700 Mq

di Verde rigenerato

880

ore lavorative

3 Persone

Coinvolte

i.e.s.

Italian Enablers of Sustainability

Introduzione

L'**Agenda 2030** delle **Nazioni Unite**, sottoscritta il 25 settembre 2015 a New York da **193 paesi**, rappresenta un ambizioso piano d'azione internazionale per raggiungere lo **sviluppo sostenibile** in ogni regione e nazione del mondo. L'agenda è composta da **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (Sustainable Development Goals o SDGs) e **169 target** che descrivono come implementare gli obiettivi.
L'agenda indica quali cambiamenti le nazioni e i popoli devono impegnarsi a realizzare entro il 2030 in forza di un consenso globale ottenuto attraverso un percorso di dialogo e di collaborazione internazionale e interdisciplinare.

I 17 Goals prendono in considerazione le **tre dimensioni dello sviluppo sostenibile** - economica, sociale ed ecologia - e mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza, ad affrontare i cambiamente climatici, a costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani, per assicurare un futuro equo alle nuove generazioni.

Gli obiettivi non devono essere un monito solo per i governi degli stati, ma necessitano **impegno e collaborazione globale** anche tra gli organi internazionali e regionali, il settore privato, le autorità locali, gli istituti di ricerca pubblici e privati e qualsiasi altro componente della società civile.

è necessario che ogni singolo attore del tessuto sociale si impegni con nuove idee di business e soluzioni tecnologiche che tengano in considerazione gli SDGs: non può esserci innovazione e sviluppo senza un'attenzione alle cause sociali e ambientali.

Contesto europeo

Nella definizione e nel perseguimento degli SDGs, l'Unione Europea ha un ruolo centrale. La Commissione europea, durante il discorso di apertura della seduta plenaria del Parlamento europeo presieduta da Ursula Von Der Leyen, nel luglio 2019, ha presentato un programma d'azione in cui emerge chiaramente la volontà dell'Unione di raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

A livello Europeo esistono due azioni chiave per il proseguimento dell'agenda 2030: il Green new deal (GDE, illustrato nella COM (2019) 64) e il riorientamento del semestre europeo (presentato nella COM (2019) 650) verso gli SDGs.

i.e.s.
Italian Enablers of Sustainability

Il Green Deal europeo e il semestre europeo

I cambiamenti climatici e il degrado ambientale sono una minaccia enorme per l'Europa e per il mondo. Per superare queste sfide, il Green Deal europeo trasformerà l'UE in un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva, garantendo:

- una riduzione pari al 55-60% di emissioni climalteranti entro il 2030
- una riduzione a zero delle emissioni nette di gas a effetto serra entro il 2050
- una crescita economica dissociata dall'uso delle risorse
- che nessuna persona e nessun luogo siano trascutati

Il Green Deal Europeo prevede il riorientamento del processo di coordinamento macroeconomico del Semestre europeo per integrare gli SDGs, rendendoli "fulcro della definizione delle politiche e degli interventi dell'UE".

Il vero aspetto innovativo è l'orientamento della Strategia annuale verso il conseguimento degli SDGs, anche nel monitoraggio dei risultati. Infatti, viene previsto che nelle relazioni che la Commissione europea predispone per ciascun Paese (Annual Sustainable Growth survey) figuri, a corred dell'analisi delle sfide economiche e sociali, una sezione dedicata alla sostenibilità ambientale.

Il riorientamento del Semestre europeo verso lo sviluppo sostenibile comprende riforme strutturali nell'approccio alla creazione, sviluppo e implementazione delle politiche. Tali cambiamenti si pongono come dispositivo per la ripresa e la resilienza, evidenziando le prospettive economiche centrali per l'UE e le politiche di bilancio responsabili e favorevoli alla crescita sostenibile dei Paesi membri.

Il contesto italiano

Oltre agli strumenti promossi dall'Unione Europea per la gestione delle politiche che ambiscono al raggiungimento degli obiettivi dettati dall'Agenda 2030, anche a livello nazionale è stato implementato un piano con lo stesso fine: la "Strategia Nazionale di sviluppo sostenibile" (SNSvS), approvata dal CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica).
Il piano mira, tramite il raggiungimento dei singoli target SDGs, a realizzare un sistema sociale ed economico resiliente basato su un modello di economia circolare riducendo le emissioni di gas serra. La Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile è pensata in ottica trasversale accogliendo le dimensioni sociali, ambientali ed economiche per raggiungere l'obiettivo di una crescita sostenibile per un mondo equo e inclusivo.
Il piano, che prevede aggiornamenti con cadenza triennale, si fonda essenzialmente su 5 aree d'intervento seguendo il filone delle "5P" suggerite dall'Agenda 2030, ognuna delle quali contiene obiettivi e strategie atti al perseguimento dei tre pilastri sostenibili.

Le 5 aree sono:

- **Persone:** Eliminare fame e povertà in tutte le forme, garantire dignità e uguaglianza.
- **Prosperità:** Garantire vite prospere e piene in armonia con la natura.
- **Pace:** Promuovere società pacifiche, giuste e inclusive.
- **Partnership:** Implementare l'Agenda attraverso solide partnership.
- **Pianeta:** Proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future.

L'Italia verso il 2030

L'Italia ha vissuto un progressivo miglioramento nell'implementazione degli SDGs: in particolare, si nota un incremento altamente positivo per il Goal 3 (Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età), per il Goal 6 (Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e servizi igienici per tutti), per il Goal 7.
(Garantire l'accesso all'energia a prezzo accessibile, affidabile, sostenibile e moderna per tutti),
per il Goal 9 (Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e sostenere l'innovazione), e per il Goal 16. (Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile).

i.e.s.
Italian Enablers of Sustainability

3

I nostri risultati SDGs

i.e.s.
Italian Enablers of Sustainability

SDG 1

POVERTÀ ZERO

Porre fine alla povertà in tutte le sue forme in tutto il mondo.

L'SDG 1 VUOLE SRADICARE LA POVERTÀ IN TUTTE LE SUE MANIFESTAZIONI. PREVEDE UN PIANO CONDIVISO TRA TUTTI PER GARANTIRE UNO STANDARD DI VITA DI BASE E UNA PROTEZIONE SOCIALE PER LE PERSONE OVUNQUE ESSE SIANO, CON PARTICOLARE RIGUARDO AI PIÙ POVERI E VULNERABILI. PER RAGGIUNGERE QUESTO OBIETTIVO L'ONU HA IDENTIFICATO 7 TARGETS.

Negli ultimi anni, l'Unione Europea ha fatto significativi progressi nella maggior parte dei targets individuati dalle Nazioni Unite che riguardano questo SDG. Per la sua valutazione sono stati utilizzati tre indicatori principali: la povertà di reddito, la grave deprivazione materiale e l'intensità di lavoro.

La povertà di reddito è una misura relativa e riflette se il reddito di una persona è inferiore al 60% del reddito mediano del suo paese.
I tassi di grave deprivazione materiale indicano mancanza di risorse per coprire determinati bisogni materiali.

Per persone che vivono in famiglie con un'intensità di lavoro molto bassa si intendono le famiglie in cui gli adulti hanno lavorato non più del 20% del loro potenziale lavorativo totale durante l'anno precedente.

Per quanto riguarda l'andamento dell'Italia in relazione alla riduzione della povertà il percorso è ancora lungo. In particolare, si nota un aumento delle persone a rischio di povertà assoluta per un totale di 5,6 milioni di individui (9,4%). Si individua, invece, un miglioramento della percentuale di persone che ha accesso ai servizi di base.

Nel 2021, un quinto (20,1%) delle persone residenti in Italia risulta a rischio di povertà, un dato in linea con gli anni precedenti (20,1% nel 2019, 20% nel 2020) malgrado l'irrompere della pandemia.

SDG 1

POVERTÀ ZERO

Porre fine alla povertà in tutte le sue forme in tutto il mondo.

1 NO POVERTY

Nel complesso IES con le sue attività ha ottenuto un punteggio di

85% per il Goal 1

i.e.s.
Italian Enablers of Sustainability

SDG 2

SCONFIGGERE LA FAME

Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

L'**SDG 2** SI IMPEGNA A PORRE FINE ALLA FAME E ALLA MALNUTRIZIONE E A GARANTIRE L'ACCESSO A TUTTI A CIBO SICURO, NUTRIENTE E SUFFICIENTE. LA REALIZZAZIONE DI QUESTO OBIETTIVO DIPENDERÀ IN GRAN PARTE DALLA PROMOZIONE DI SISTEMI DI PRODUZIONE SOSTENIBILI E DALL'AUMENTO DEGLI INVESTIMENTI NELLE INFRASTRUTTURE RURALI ENELLA RICERCA E SVILUPPO AGRICOLO. PER RAGGIUNGERE QUESTO OBIETTIVO L'ONU HA IDENTIFICATO 8 TARGETS.

Ottenere diete sane e assicurare che i sistemi agricoli rimangano produttivi e sostenibili sono le sfide chiave associate al SDG 2. A differenza di molte aree del mondo che affrontano la fame, il problema nutrizionale centrale dell'Unione Europea è l'obesità, che può danneggiare la salute e il benessere e influenzare negativamente i sistemi sanitari e sociali. Per raggiungere questo obiettivo sono necessari sistemi agricoli sostenibili e produttivi che garantiscano una fornitura affidabile di cibo nutriente.

Un sistema agricolo sostenibile è particolarmente importante di fronte a sfide come il cambiamento climatico e la crescita della popolazione. Sebbene la produttività agricola europea sia aumentata negli ultimi decenni parallelamente a un miglioramento delle pratiche agricole più rispettose dell'ambiente e ad una riduzione dell'utilizzo dei pesticidi, ci sono ancora aspetti che devono essere migliorati, come ad esempio l'alto tasso di emissioni di gas serra e il basso tasso di biodiversità.

Per quanto riguarda il contesto italiano il quadro risulta analogo a quello europeo con un problema di sovrappeso e obesità diffuso soprattutto tra i minori (25%) e un miglioramento degli indicatori agricoli di pressione sulla matrice ambientale, come: la riduzione dell'utilizzo di fertilizzanti e fitofarmaci e una diminuzione delle emissioni di gas serra.

SDG 2

SCONFIGGERE LA FAME

Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

2 ZERO HUNGER

Nel complesso IES con le sue attività ha ottenuto un punteggio di

i.e.s.
Italian Enablers of Sustainability

SDG 3

SALUTE E BENESSERE

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

L'**SDG 3** VUOLE GARANTIRE LA SALUTE E PROMUOVERE IL BENESSERE PER TUTTE LE PERSONE NEL MONDO, DI QUALSIASI FASCIA D'ETÀ. QUESTO PER MIGLIORARE, ANCHE, LO STATO DI SALUTE DEI BAMBINI, DELLE MADRI E LA SALUTE RIPRODUTTIVA. TRAMITE QUESTO SDG SARÀ INOLTRE POSSIBILE PORRE FINE A EPIDEMIE E RIDURRE LE MALATTIE NON TRASMISSIBILI. PER RAGGIUNGERE QUESTO OBIETTIVO L'ONU HA IDENTIFICATO 13 TARGETS.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) definisce la salute come "uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non solo come assenza di malattia o infermità". Oltre alla disponibilità generale di assistenza sanitaria, la salute può essere determinata da caratteristiche e comportamenti individuali, come per esempio il fumo, il consumo eccessivo di alcol e diete malsane, e da fattori esterni socio-economici e ambientali, come le condizioni di vita, la qualità dell'aria e l'inquinamento acustico. Questi ulteriori fattori devono essere coperti da misure preventive.

In vista del raggiungimento delSDG 3 la ricerca è essenziale per garantire una buona salute così come per prevenire e affrontare le malattie.

Il monitoraggio del SDG 3 nel contesto europeo si concentra su tematiche relative a una vita sana, ai fattori che influenzano la salute, alle cause di morte e alla possibilità di accesso all'assistenza sanitaria. L'Europa ha compiuto significativi passi avanti in quasi tutte le sfere relative alla salute con particolare riguardo alle condizioni di vita e ai fattori che determinano un buono stato di salute.

Con riferimento al contesto italiano, è stato registrato un aumento dei casi di mortalità dovuto soprattutto alla pandemia da COVID -19 e si è verificato un aumento delle patologie legate all'invecchiamento della popolazione e a uno stile di vita non salutare, oltreché a una diminuita fruizione di visite specialistiche (escluse le visite dentistiche) o esami diagnostici di cui aveva bisogno.

SDG 3

SALUTE E BENESSERE

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

3 GOOD HEALTH AND WELL-BEING

Nel complesso IES con le sue attività ha ottenuto un punteggio di

75% per il Goal 3

i.e.s.
Italian Enablers of Sustainability

SDG 4

ISTRUZIONE DI QUALITÀ

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva,
e opportunità di apprendimento per tutti

L'**SDG 4** VUOLE GARANTIRE UN ACCESSO AD UN'ISTRUZIONE EQUA E DI QUALITÀ PER TUTTE LE PERSONE NEL MONDO, DI QUALSIASI FASCIA D'ETÀ. INOLTRE, MIRA AD AUMENTARE IL NUMERO DI GIOVANI E ADULTI CHE HANNO COMPETENZE PERTINENTI E RILEVANTI PER RICOPRIRE MANSIONI LAVORATIVE, LAVORI DIGNITOSI E RUOLI IMPRENDITORIALI. PER RAGGIUNGERE QUESTO OBIETTIVO L'ONU HA IDENTIFICATO 10 TARGETS.

L'istruzione e la formazione sono fattori chiave per la crescita e la creazione di posti di lavoro poiché aiutano a migliorare l'occupabilità, la produttività, l'innovazione e la competitività. Per molti anni, l'istruzione e la formazione hanno avuto un ruolo importante nei processi decisionali politici europei. In particolare, la risoluzione del Consiglio sul quadro strategico per la cooperazione europea nell'istruzione e nella formazione prende in considerazione l'intero spettro dell'istruzione e della formazione lungo tutto l'arco della vita: dall'istruzione di base, all'istruzione e all'educazione degli adulti.

A livello europeo viene posta un'attenzione basilare sull'istruzione di base, l'istruzione terziaria, l'apprendimento degli adulti e le competenze digitali. In questo contesto l'Europa ha fatto progressi significativi aumentando la partecipazione alla scuola d'infanzia, nell'istruzione di base e terziaria. Tuttavia, negli ultimi anni, i progressi verso gli obiettivi per la partecipazione all'apprendimento degli adulti e per gli adulti con almeno le competenze digitali di base si sono fermati.

Il quadro italiano risulta invece decisamente peggiore rispetto a quello Europeo: ci sono alcuni ambiti in cui non sono presenti miglioramenti. In particolare, il livello di istruzione terziaria risulta essere tra i più bassi in Europa.

Nell'anno scolastico 2021/2022 rimangono stabili ma insufficienti le competenze in italiano e matematica degli studenti. La dispersione scolastica e il peggioramento del rendimento rimangono stabili rispetto all'anno sono anch'essi stabili se messi in relazione con l'anno precedente, ma risultano incrementate rispetto al quadro pre-pandemico.

SDG 4

ISTRUZIONE DI QUALITÀ

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva,
e opportunità di apprendimento per tutti

4 QUALITY EDUCATION

Nel complesso IES con le sue attività ha ottenuto un punteggio di

70% per il Goal 4

i.e.s.
Italian Enablers of Sustainability.

SDG 5

PARITÀ DI GENERE

Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

L'**SDG 5** VUOLE GARANTIRE PARITÀ DI GENERE METTENDO FINE A OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE E VIOLENZA CONTRO DONNE E RAGAZZE SIA NELLA SFERA PRIVATA CHE IN QUELLA PUBBLICA. INOLTRE, MIRA AD OTTENERE PARI OPPORTUNITÀ DI LEADERSHIP A TUTTI I LIVELLI DEL PROCESSO DECISIONALE POLITICO ED ECONOMICO. PER RAGGIUNGERE QUESTO OBIETTIVO L'ONU HA IDENTIFICATO 9 TARGETS.

La partecipazione senza discriminazioni di donne e uomini nella formazione, nel mercato del lavoro e nelle posizioni di rilievo è cruciale per il conseguimento del SDG 5.

Le donne continuano ad avere un tasso di occupazione in media più basso rispetto agli uomini, sperimentano limitazioni nelle loro scelte professionali dovute alle ripartizione delle cure domestiche e agli stereotipi di genere. Il persistente divario occupazionale si rispecchia nel significativo divario retributivo di genere.

Un altro importante obiettivo è l'eliminazione della violenza di genere, la protezione e il sostegno alle vittime.

All'interno del contesto europeo l'uguaglianza di genere è migliorata in termini di posizioni di leadership, mentre le disparità tra uomini e donne sono aumentate nel mercato del lavoro a svantaggio delle donne e nell'area dell'istruzione a svantaggio degli uomini. Tuttavia, rimane drastica la situazione relativa alla violenza di genere in quanto in Europa una donna su tre ha subito violenza fisica o psicologica.

Per quel che riguarda il contesto italiano, permane l'incremento di donne richiedenti aiuto perché vittime di violenza e la concomitante diminuzione delle case di accoglienza preposte, inoltre, la ripartizione per le cure domestiche risulta essere ancora troppo squilibrata tra uomini e donne, e questo dato influenza anche il divario nel tasso di occupazione.

SDG 5

PARITÀ DI GENERE

Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

5 GENDER EQUALITY

Nel complesso IES con le sue attività ha ottenuto un punteggio di

20% per il Goal 4

i.e.s.
Italian Enablers of Sustainability

SDG 6

ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO SANITARI

Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie.

L'**SDG 6** VUOLE GARANTIRE L'ACCESSO UNIVERSALE ALL'ACQUA POTABILE, AI SERVIZI IGIENICO-SANITARI E A UNA BUONA IGIENE. INOLTRE, MIRA A MIGLIORARE L'EFFICIENZA D'USO DELL'ACQUA E MIGLIORARE L'ESTRAZIONE E LA FORNITURA DI ACQUA DOLCE IN MODO SOSTENIBILE. PER RAGGIUNGERE QUESTO OBIETTIVO L'ONU HA IDENTIFICATO 8 TARGETS.

L'accesso all'acqua è un bisogno umano fondamentale. In Europa, la fornitura di acqua potabile e di servizi igienico-sanitari è una questione di salute pubblica e ambientale. L'acqua pulita in quantità sufficiente è anche di fondamentale importanza per l'agricoltura, l'industria e l'ambiente e gioca un ruolo cruciale nel fornire servizi ecosistemici legati al clima.

In Europa le problematiche maggiori riguardanti le risorse idriche sono l'inquinamento, la gestione degli scarichi municipali, industriali e dalle acque reflue e le alterazioni idrologiche.

Una problematica che riguarda soprattutto l'Europa meridionale è l'estrazione eccessiva, in particolare durante i mesi estivi e nelle aree densamente popolate.

Il monitoraggio del SDG 6 nel contesto dell'Unione Europea si concentra su: servizi igienici, qualità dell'acqua ed efficienza nell'uso dell'acqua.

Mentre l'Europa ha fatto ulteriori progressi nell'accesso ai servizi igienici, i dati relativi alla qualità dell'acqua sono stati contrastanti negli ultimi anni, con tendenze divergenti nelle concentrazioni di inquinanti nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee.

L'Italia risulta essere tra i Paesi europei dell'area mediterranea che utilizzano maggiormente acque sotterranee, sorgenti e pozzi. Nel 2020 risulta in lieve miglioramento l'efficienza della distribuzione dell'acqua potabile ma rimane consistente il divario fra nord e sud della penisola, dove un numero maggiore di persone lamenta un servizio irregolare di erogazione dell'acqua e non si fida a bere l'acqua del rubinetto.

SDG 6

ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO SANITARI

Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie.

6 CLEAN WATER AND SANITATION

Nel complesso IES con le sue attività ha ottenuto un punteggio di

55% per il Goal 6

i.e.s.
Italian Enablers of Sustainability

SDG 7

ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, addifabili, sostenibili e moderni

L'**SDG 7** VUOLE GARANTIRE L'ACCESSO UNIVERSALE A MODERNI SERVIZI ENERGETICI, MIGLIORARE L'EFFICIENZA ENERGETICA E AUMENTARE LE QUOTE DI ENERGIE RINNOVABILI. PER ACCELERARE QUESTO PROCESSO I PAESI DEVONO FACILITARE L'ACCESSO ALLA RICERCA E ALLE TECNOLOGIE PER L'ENERGIA GREEN E PROMUOVERE INVESTIMENTI PER EFFICIENTAMENTI D'INFRASTRUTTURE A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO. PER RAGGIUNGERE QUESTO OBIETTIVO L'ONU HA IDENTIFICATO 5 TARGETS.

La vita quotidiana dipende da servizi energetici affidabili e accessibili come: la fornitura di elettricità, il riscaldamento, il raffreddamento o i servizi di trasporto.
L'energia permette il buon funzionamento di tutti i settori economici, dal commercio, all'industria e all'agricoltura. L'Europa dipende ancora in maniera preponderante dall'energia proveniente da combustibili fossili e deve perciò lavorare ancora molto per assicurarsi forniture energetiche accessibili, affidabili e sostenibili.
Il monitoraggio del SDG 7 nel contesto Europeosi concentra sull'osservazione del consumo, dell'approvvigionamento e dell'accesso all'energia. I progressi inerenti a queste tre aree negli ultimi anni sono stati contrastanti. L'Europa ha, da un lato, migliorato la sua produzione energetica e dell'altro ha innalzato le emissioni di gas a effetto serra dovute al consumo di energia.
Raggiungere l'obiettivo entro il 2030 risulta essere molto difficile. Nella fornitura di energia, l'uso delle energie rinnovabili è aumentato ulteriormente con progressi moderati verso l'obiettivo del 2030, ma allo stesso tempo la dipendenza dalle importazioni di energia dall'esterno continua ad aumentare.
Il quadro italiano si mostra in continuo miglioramento: l'Italia supera tutti gli obiettivi, stabiliti a livello nazionale ed internazionale per il 2020, relativi alle Fonti Energetiche Rinnovabili (FER). Inoltre, Il numero delle autovetture elettriche ed ibride cresce consistentemente e, nel 2021, raggiunge il 36,4% tra le auto di nuova immatricolazione. Tra il 2012 e il 2020, la capacità netta di generazione di energia rinnovabile installata pro capite aumenta del 20%.
Alla luce della crisi energetica attuale non sono disponibili dati aggiornati per poter stabilire con certezza la situazione legata alla dipendenza energetica. Pur tuttavia rimangono incoraggianti i progressi ottenuti nell'ambito dell'energia rinnovabile.

SDG 7

ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, addifabili, sostenibili e moderni

7 AFFORDABLE AND CLEAN ENERGY

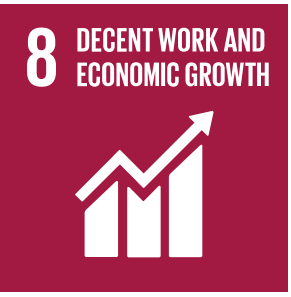
Nel complesso IES con le sue attività ha ottenuto un punteggio di

i.e.s.
Italian Enablers of Sustainability.

SDG 8

LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

Una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.



L'**SDG 8** RICONOSCE L'IMPORTANZA DI UNA CRESCITA ECONOMICA E DI ALTI LIVELLI DI PRODUTTIVITÀ PER LA CREAZIONE DI POSTI DI LAVORO DI QUALITÀ E RETRIBUITI IN MODO EQUO. CHIEDE CHE VI SIANO OPPORTUNITÀ DI OCCUPAZIONE E LAVORO DIGNITOSO AL FINE SRADICARE OGNI FORMA DI LAVORO FORZATO, DI TRATTA DI ESSERE UMANI E LAVORO MINORILE. È NECESSARIO PROMUOVERE I DIRITTI DEI LAVORATORI E UN AMBIENTE DI LAVORO SICURO.PER RAGGIUNGERE QUESTO OBIETTIVO L'ONU HA IDENTIFICATO 12 TARGETS.

La crescita economica inclusiva e l'occupazione dignitosa sono di fondamentale importanza per lo sviluppo dei Paesi europei e per il benessere e la piena realizzazione degli individui. Affinché la crescita economica sia veramente sostenibile deve essere accompagnata da: miglioramenti dell'efficienza basati su un'economia green, azioni per il clima e misure di resilienza, un mercato del lavoro attivo e politiche d'inclusione sociale. Crescita economica sostenibile significa generare e migliorare le opportunità di lavoro per tutti e sostenere i cittadini nelle loro transizioni all'interno del mercato del lavoro.

Per monitorare l'SDG 8 l'Europa esamina le tendenze di crescita economica sostenibile, l'occupazione e il lavoro dignitoso. L'Europa, negli ultimi anni, ha compiuto alcuni progressi in termini di crescita economica sostenibile e, nonostante la pandemia da Covid-19, lasituazione occupazionale in generale e le condizioni di lavoro sono in costante miglioramento dal 2015.

In Italia il 2021 è stato caratterizzato da una decisa ripresa dell'attività economica, che ha seguito la caduta registrata nell'anno precedente, determinata dagli effetti dell'emergenza sanitaria.

A trainare la ripresa economica sono stati soprattutto i settori significativamente influenzati dall'emergenza sanitaria. Nel 2021, il recupero delle ore lavorate si è associato a un leggero aumento del tasso di occupazione. Tuttavia, l'incremento del tasso di occupazione del 2021 in Italia è inferiore a quello registrato in media nell'Ue27. Nel biennio considerato, quindi, la distanza dell'Italia dall'Unione europea aumenta. Inoltre, la criticità della condizione giovanile è evidenziata anche dalla quota di 15-29enni NEET che, cresciuta di 1,6 punti nel 2020, diminuisce nell'ultimo anno di 0,6 punti raggiungendo il 23,1%, un livello superiore di quasi 10 p.p. alla media Ue27.

SDG 8

LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

Una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.

8 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH

Nel complesso IES con le sue attività ha ottenuto un punteggio di

80% per il Goal 8

i.e.s.
Italian Enablers of Sustainability

SDG 9

IMPRESA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

Un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.

L'**SDG 9** INVITA A COSTRUIRE INFRASTRUTTURE RESILIENTI E SOSTENIBILI, PROMUOVE UN MODELLO D'INDUSTRIALIZZAZIONE SOSTENIBILE E INCLUSIVO. RICONOSCE, INOLTRE, L'IMPORTANZA D'INNOVAZIONE E RICERCA PER CERCARE SOLUZIONI ALLE SFIDE SOCIALI, ECONOMICHE E AMBIENTALI. PER RAGGIUNGERE QUESTO OBIETTIVO L'ONU HA IDENTIFICATO 8 TARGET.

Per far fronte alla vasta gamma di sfide politiche, economiche e di sostenibilità che l'Europa si trova ad affrontare, l'SDG 9 invita i Paesi a costruire infrastrutture resilienti, a promuovere l'industrializzazione e a investire in innovazione. Per questo, la ricerca e lo sviluppo (R&S) risultano avere un ruolo chiave in quanto guidano la competitività, la crescita economica, la creazione di posti di lavoro, la produttività del lavoro e l'efficienza delle risorse. Anche gli investimenti in infrastrutture sostenibili risultano fondamentali per raggiungere questo SDG. Tutto ciò, implica l'aumento della diffusione di veicoli a basse emissioni, carburanti rinnovabili e a basse emissioni di carbonio e la diffusione della connettività Internet ad alta velocità.

Il monitoraggio dell' SDG 9 nel contesto europeo si concentra su ricerca e sviluppo (R&S), innovazione, industria sostenibile e infrastrutture sostenibili. Per quanto riguarda gli ambiti di R&S e Innovazione, l'Unione Europea ha fatto progressi in termini di personale, domande di brevetto e istruzione terziaria. Gli indicatori riguardanti le infrastrutture sostenibili mostrano tendenze negative per quanto riguarda il trasporto sostenibile e la mobilità mentre la diffusione dell'accesso a Internet ad alta velocità è progredito considerevolmente.

Nel 2021, l'industria manifatturiera, dopo la battuta d'arresto nel 2020 per la temporanea chiusura di alcune attività durante il lockdown, ha ripreso a crescere. Nel 2020, la spesa per ricerca e sviluppo si è attestata a 25 miliardi di euro, contraendosi rispetto ai 26,3 miliardi del 2019. La diminuzione è stata però inferiore a quella del Pil, e questo fa sì che l'indicatore dell'intensità di ricerca e sviluppo sia paradossalmente salito, raggiungendo l'1,51% del Pil senza raggiungere tuttavia l'obiettivo previsto dalla Strategia Europa 2020 pari all'1,53%.

SDG 9

IMPRESA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

Un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.

9 INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE

Nel complesso IES con le sue attività ha ottenuto un punteggio di

85% per il Goal 9

i.e.s.
Italian Enablers of Sustainability.

SDG 10

RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

L'**SDG 10** AFFRONTA LE DISUGUAGLIANZE ALL'INTERNO E TRA I PAESI. CHIEDE ALLE NAZIONI DI RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE DI REDDITO, SESSO, ETÀ, ETNIA, DISABILITÀ, RELIGIONE. QUESTO GOAL CHIEDE, INOLTRE, DI ELIMINARE LE DISUGUAGLIANZE TRA PAESI RELATIVAMENTE ALLA RAPPRESENTANZA E ALLA MIGRAZIONE E MOBILITÀ DELLE PERSONE. PER RAGGIUNGERE QUESTO OBIETTIVO L'ONU HA IDENTIFICATO 10 TARGETS.

È ampiamente riconosciuto come la crescita economica da sola non permetta di raggiungere il progresso sociale. La ricerca suggerisce che alti livelli di disuguaglianza rischiano di lasciare potenziale umano non realizzato, danneggiare la coesione sociale, aumentare l'esposizione agli impatti negativi del cambiamento climatico, ostacolare l'attività economica e minare la partecipazione democratica. Le disuguaglianze tra i paesi possono essere ridotte incoraggiando l'assistenza allo sviluppo e gli investimenti esteri diretti alle regioni che ne hanno più bisogno. L'Unione Europea cerca di affrontare questo problema sostenendo gli Stati membri nei loro sforzi per: riformare i sistemi fiscali e previdenziali, fornire un accesso universale all'istruzione di qualità, alla salute e ad altri servizi chiave, nonché promuove l'adozione del sostegno al reddito e l'inclusione attiva nel mercato del lavoro. Inoltre, l'Unione Europea promuove l'inclusione sociale dei migranti. "Non lasciare nessuno indietro" è una strategia cruciale sia per raggiungere gli SDGs ma anche gli obiettivi dell' European Green Deal. Il monitoraggio dell' SDG 10 in un contesto europeo, si concentra quindi sulle disuguaglianze all'interno e tra gli stati membri ed entrambe risultano essere diminuite ultimi anni. Tuttavia, quando si tratta di migrazione e inclusione sociale, il quadro è più complesso. Nonostante i modesti progressi in alcune aree, l'Unione Europea deve ancora affrontare diverse sfide per eliminare differenze nell'inclusione sociale e nel mercato del lavoro tra i cittadini del Paese membro e quelli di un altro Paese. Nel 2021, il reddito disponibile lordo pro-capite delle famiglie residenti in Italia è tornato a crescere (+3,8%) dopo la flessione dell'anno precedente. L'aumento del potere d'acquisto è stato di intensità minore (+2,1%). Nel corso del 2020, il primo anno della pandemia, si interrompe la dinamica virtuosa e l'indicatore rileva un nuovo aumento attestandosi a 5,93 . È al Nord che si registra l'aumento della disuguaglianza (da 4,6 a 4,9 nel 2020). L'aumento della disuguaglianza si associa all'evoluzione dei redditi familiari pro capite del 40% della popolazione a più basso reddito che, nel 2020, diminuiscono in misura maggiore rispetto a quelli del totale della popolazione (-2,1% e -0,2% rispettivamente) invertendo la tendenza rilevata tra il 2016 e il 2019.

SDG 10

RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

10 REDUCED INEQUALITIES

Nel complesso IES con le sue attività ha ottenuto un punteggio di

70% per il Goal 10

i.e.s.
Italian Enablers of Sustainability

SDG 11

CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

L'**SDG 11** VUOLE RINNOVARE LE CITTÀ E GLI SPAZI ABITATI PER OFFRIRE OPPORTUNITÀ, ACCESSO AI SERVIZI DI BASE, ENERGIA, ALLOGGI, TRASPORTI E SPAZI PUBBLICI VERDI A TUTTE LE PERSONE. PER RAGGIUNGERE QUESTO OBIETTIVO L'ONU HA IDENTIFICATO 10 TARGETS.

Circa 320 milioni di persone, quasi tre quarti della popolazione dell'Unione Europea, vive in aree urbane: città, paesi e periferie. La quota di popolazione urbana dell'Europa è destinata a salire oltre l'80% entro il 2050, di conseguenza è essenziale che le città, i paesi e le periferie siano sostenibili per il benessere e la qualità della vita dei cittadini.
Inoltre, le aree urbane fungono da centri di sviluppo economico, sociale e d'innovazione e attraggono molte persone grazie l'ampia gamma di opportunità d'istruzione, lavoro, divertimento e cultura.
Questa grande concentrazione di persone e ricchezza, tuttavia, spesso comporta una serie di sfide complesse: garantire una mobilità sostenibile, alloggi accessibili e condizioni abitative adeguate. Un altro obiettivo è ridurre gli impatti ambientali negativi delle città come la cattiva qualità dell'aria, l'inquinamento acustico, la diffusione delle aree d'insediamento e le grandi quantità di rifiuti generati nelle aree urbane.
Negli ultimi anni, l'Unione Europea ha raggiunto progressi significativi nell'aumentare la qualità della vita nelle città così come nella gestione sostenibile dei rifiuti. Tuttavia, sono presenti criticità nei sistemi di trasporto e nell'aumento del consumo di suolo urbano.
In Italia, nel 2021, dopo il significativo incremento dell'anno precedente, la percentuale di persone che vive in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità risulta ancora superiore all'anno pre-pandemico (14% nel 2019, 19,6% nel 2020 e 17,6% nel 2021).
Nel triennio 2019-2021, anche per effetto della pandemia, si osserva una riduzione progressiva degli utenti assidui dei mezzi pubblici con 14 anni è più, che nel 2021 si attestano al 9,4%, mentre erano il 15,1% nel 2019.
Nel 2020, la quota di rifiuti urbani conferiti in discarica si riduce ulteriormente (20,1% nel 2020 rispetto a 20,9% nell'anno precedente), confermando il processo avviatosi a partire dal 2004 (59,8%). Il livello raggiunto si mantiene tuttavia ben distante dall'obiettivo Ue, ovvero 10% dei rifiuti urbani a livello nazionale entro il 2035. Nel 2020 i livelli di inquinamento atmosferico continuano a ridursi, in particolare per il PM2,5, ma i valori restano elevati nelle grandi città, con i conseguenti rischi per la salute umana.

SDG 11

CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES

Nel complesso IES con le sue attività ha ottenuto un punteggio di

100% per il Goal 11

i.e.s.
Italian Enablers of Sustainability

SDG 12

CONSUMO E PRODUZIONI RESPONSABILI

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.

L'**SDG 12** RICHIEDE ALLE IMPRESE, ORGANIZZAZIONI PUBBLICI E PRIVATI, AI POLICY MAKER, AI RICERCATORI E AI CONSUMATORI DI ATTUARE UNA SERIE DI PROVVEDIMENTI PER ADEGUARSI A PRATICHE SOSTENIBILI. QUESTO GOAL PREVEDE PRODUZIONE E CONSUMO SOSTENIBILI BASATI SU AVANZATE CAPACITÀ TECNOLOGICHE, EFFICIENZA DELLE RISORSE E RIDUZIONE GLOBALE DEI RIFIUTI. PER RAGGIUNGERE QUESTO OBIETTIVO L'ONU HA IDENTIFICATO 11 TARGETS.

I modelli di consumo e produzione hanno un ampio impatto sia dal punto di vista ambientale che sociale. La produzione e il consumo per essere sostenibili devono rispettare i vincoli delle risorse, aumentare il benessere generale, mantenere l'ambiente pulito e sano e salvaguardare i bisogni delle future generazioni. L'aumento della qualità di vita in Europa dalla fine della seconda guerra mondiale è stato possibile grazie all'aumento del reddito, della produzione e del consumo. Dal momento che viviamo in un pianeta con risorse finite e interconnesse, il tasso al quale queste vengono utilizzate ha implicazioni per la prosperità di oggi e per le generazioni future. È quindi importante per l'Europa distinguere la crescita economica e il miglioramento degli standard di vita dall'uso delle risorse e dai possibili impatti ambientali negativi.
Questo può essere fatto con l'aumento della circolarità dei materiali nell'economia al fine di ridurre la necessità di estrarre risorse e la quantità di rifiuti che finiscono nelle discariche. Per raggiungere l'SDG 12, l'Europa distingue l'impatto ambientale dalla crescita economica. L'Unione Europea in questo ambito ha fatto alcuni progressi aumentando il valore aggiunto dei prodotti e migliorando l'uso di materiali provenienti da economia circolare.
Tuttavia, la produzione di rifiuti è aumentata e le emissioni medie di CO2 delle nuove auto non stanno diminuendo abbastanza velocemente per raggiungere l' SDG 12.
Nel 2020, la caduta dei consumi delle famiglie, legato alle azioni di contrasto alla diffusione della pandemia, ha contribuito a una consistente riduzione dei rifiuti urbani per abitante, che hanno raggiunto i 487 chilogrammi pro capite (-3,2% rispetto al 2019), un valore inferiore a quelli dell'Ue27 e delle principali economie europee (ad eccezione della Spagna). Grazie alla recente performance l'Italia si colloca, nella graduatoria europea, al quarto posto per il tasso di utilizzo circolare dei materiali e al sesto per il tasso di riciclaggio. Nel 2020, in Italia, le attività produttive hanno generato 9,8 milioni di tonnellate di rifiuti speciali pericolosi, registrando un calo del 3% rispetto al 2019. La produzione di rifiuti speciali pericolosi è tuttavia in crescita rispetto al 2014, così come è in aumento il rapporto tra rifiuti speciali pericolosi e Pil. Pur tenendo contro delle diverse strutture produttive nazionali e del diverso impatto delle trasformazioni delle economie europee a vantaggio di settori a minor consumo materiale, i risultati raggiunti dall'Italia, confrontati a quelli dei partner europei, denotano uno stadio più avanzato di disaccoppiamento tra andamento economico e pressioni sull'ambiente (rispetto al 2010, il rapporto tra CMI e Pil è diminuito in Italia del 27%, a fronte di una variazione media dell'Ue27 dell'11%9)

SDG 12

CONSUMO E PRODUZIONI RESPONSABILI

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.

12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION

Nel complesso IES con le sue attività ha ottenuto un punteggio di

70% per il Goal 12

i.e.s.
Italian Enablers of Sustainability.

SDG 13

LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico in tutto il mondo.

L'**SDG 13** INTENDE INTRODURRE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO COME QUESTIONE PRIMARIA ALL'INTERNO DELL'AGENDA POLITICA, NELLE STRATEGIE E NEI PROGRAMMI DEI GOVERNI NAZIONALI E REGIONALI, DELLE IMPRESE E DELLA SOCIETÀ CIVILE, MIGLIORANDO LA RISPOSTA AI PROBLEMI GENERATI, COME I DISASTRI NATURALI, E INCENTIVANDO L'EDUCAZIONE E LA SENSIBILIZZAZIONE DI TUTTA LA POPOLAZIONE.

Il cambiamento climatico ha molti effetti diffusi e irreversibili, come l'aumento della temperatura media, le temperature globali dell'aria e degli oceani, l'aumento del livello medio del mare e l'aumento dell'acidità degli oceani. I suoi impatti minacciano la vitalità dei sistemi sociali, ambientali e dei sistemi economici e possono rendere alcune regioni meno abitabili a causa della scarsità di cibo e acqua.
In risposta a queste sfide, l'European Green Deal ha l'obiettivo di trasformare l'Unione Europea in un'economia moderna, efficiente nell'uso delle risorse e competitiva. L'accordo di aprile 2021 sancisce l'impegno dell'Europa nel raggiungere la neutralità climatica entro il 2050.
Gli indicatori europei relativi al SDG 13 riguardano: la mitigazione del clima, gli impatti sul clima e le iniziative che sostengono l'azione per il clima. Sulla base di questi indicatori l'Unione Europea non è sulla buona strada per raggiungere due dei tre obiettivi climatici ed energetici.
Inoltre, l'Europa continua a perseguire tendenze sfavorevoli negli impatti climatici come l'aumento della superficie e l'acidificazione degli oceani. Si sono registrate poi, ingenti perdite economiche dovute a eventi estremi legati al clima che sono aumentati negli ultimi anni. A fronte di questi dati negativi vi è un aumento delle azioni per il clima, sia in termini di spesa che in termini di numero di governi locali e regionali che firmano il Patto dei Sindaci per il clima e l'energia. In Europa continuano a diminuire le emissioni di gas serra: nel 2019 sono il 24% in meno rispetto al 1990. L'Italia è tra i cinque Paesi Ue27 che forniscono il contributo maggiore a tale riduzione.
Nel 2019 l'Italia, ha diminuito le emissioni di gas serra del 2,8% rispetto all'anno precedente. Si è confermata nell'ultimo anno la tendenza al disaccoppiamento nella relazione tra dinamica delle emissioni delle attività produttive e PIL. Sempre nel 2019, l'Italia ha registrato un incremento della temperatura di 1,56 gradi. Per questi e altri motivi, l'Italia risulta essere molto lontana dal raggiungimento del SDG 13 e del Green New Deal. Nel 2020, le emissioni di gas serra dell'economia italiana scendono del 9,8% rispetto all'anno precedente, anche per effetto della frenata dell'attività economica dovuta alle misure di contrasto alla diffusione del COVID-19. Nel 2021, la preoccupazione dei cittadini per i cambiamenti climatici diminuisce rispetto al 2020, ma continua ad essere la prima preoccupazione degli italiani tra le tematiche ambientali.

SDG 13

LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico in tutto il mondo.

13 CLIMATE ACTION

Nel complesso IES con le sue attività ha ottenuto un punteggio di

80% per il Goal 13

i.e.s.
Italian Enablers of Sustainability

SDG 14

LA VITA SOTT'ACQUA

Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile..

L'**SDG 14** VUOLE PROTEGGERE GLI ECOSISTEMI MARINI E COSTIERI, RIDUCENDO LA CONTAMINAZIONE MARINA E L'ACIDIFICAZIONE DEGLI OCEANI, PORRE FINE A PRATICHE ITTICHE NON SOSTENIBILI, PROMUOVERE LA RICERCA SCIENTIFICA SULLA TECNOLOGIA MARINA ED INCENTIVARE LA CRESCITA DEGLI STATI INSULARI IN VIA DI SVILUPPO.

L'ambiente marino e costiero è sempre più esposto al cambiamento climatico e allo stesso tempo continua ad essere un elemento fondamentale da cui dipende la produttività e la salute degli europei. Per combattere la perdita di biodiversità e garantire la sostenibilità degli ecosistemi, l'Europa ha attuato differenti misure per proteggere, conservare e ripristinare le aree marine. Attraverso le sue politiche promuove la conservazione e l'uso sostenibile delle risorse marine e costiere e contrasta l'inquinamento per proteggere la salute degli oceani.
L'Unione europea esegue una costante analisi sulla salute degli ecosistemi oceanici, della conservazione marina e della pesca, tuttavia, non è ancora possibile valutare la salute dei bacini marini in tutta l'Europa anche se i dati stanno diventando sempre più fruibili da nuove fonti.
Nel 2020, la dimensione delle aree marine protette all'interno dell'Unione europea corrispondeva ad una superficie di 20.716Km2, con un incremento di 9.716 Km2 rispetto all'anno precedente e triplicato rispetto al 2018 (5.878 Km2).
L'italia è lo stato europeo con la maggiore dotazione di acque balneabili, circa un quarto del totale dell'Unione europea. Nel periodo 2015-2020, il valore mediano di rifiuti marini lungo le coste italiane è pari a 409 ogni 100 metri di spiaggia. . Nel periodo 2014-2021, è più che triplicata la copertura delle acque tutelate (dal 3,8% al 13,4%), anche se nel 2021 molto contenuta. Nel 2021 risultano tutelate il 10,6% delle aree marine protette complessive – nazionali, regionali e della Rete Natura 2000 (al netto delle loro sovrapposizioni spaziali) –. Notevoli i progressi compiuti nella piena attuazione degli obiettivi relativi ai siti della Rete Natura 2000, dato che sono stati designati Zone Speciali di conservazione il 97,4% dei Siti di Importanza Comunitaria marini e terrestri.
Nel 2020 l'Italia è molto vicina all'obiettivo previsto dalla Direttiva Balneazione, con il 97,3 % delle acque di balneazione marino costiere che presentano livelli di qualità almeno sufficiente (4.719 su 4.848 siti), anche se permane una minima quota (1,7%) che presenta qualità scarsa oppure non è campionata (0,9%).

SDG 14

LA VITA SOTT'ACQUA

Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile..

14 LIFE BELOW WATER

Nel complesso IES con le sue attività ha ottenuto un punteggio di

i.e.s.
Italian Enablers of Sustainability.

SDG 15

LA VITA SULLA TERRA

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.

L'**SDG 15** VUOLE PROTEGGERE, RIPRISTINARE E PROMUOVERE LA CONSERVAZIONE E L'USO SOSTENIBILE DEGLI ECOSISTEMI TERRESTRI, DELLE ACQUE E DEGLI ECOSISTEMI MONTANI.
QUESTO INCLUDE SFORZI PER GESTIRE IN MODO SOSTENIBILE LE FORESTE E FERMARE LA DEFORESTAZIONE, COMBATTERE LA DESERTIFICAZIONE, RIPRISTINARE TERRA E SUOLO DEGRADATI, FERMARE LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ E PROTEGGERE LE SPECIE MINACCIATE. PER RAGGIUNGERE QUESTO OBIETTIVO L'ONU HA IDENTIFICATO 12 TARGETS.

Insieme all' SDG 14, l'SDG 15 rappresenta uno dei principali obiettivi a tutela dell'ambiente a livello internazionale che coinvolge tutti i Paesi membri dell'ONU. All'interno del contesto europeo questo obiettivo si traduce nel controllo della salute e del funzionamento degli ecosistemi terrestri, considerando la loro tutela una priorità, soprattutto a seguito dei cambiamenti climatici e di altri fattori come la crescita della popolazione, l'accelerazione dell'urbanizzazione e la crescente necessità di risorse naturali. Gli ecosistemi terrestri offrono molti benefici alla società come le risorse naturali, cibo, aria e acqua pulite, così come la protezione dai disastri naturali e la mitigazione del cambiamento climatico. A fronte di questi benefici sono presenti molte attività umane che danneggiano gli ecosistemi, aumentano il degrado della terra e diminuiscono la biodiversità. Pertanto, l'Unione Europea si sforza di proteggere gli ecosistemi e di gestirli in modo sostenibile.
Per quanto riguarda l'SDG 15 "Vita sulla terra", a livello europeo si rileva un continuo e forte declino. A causa di problemi relativi alla disponibilità di dati, il monitoraggio di questo SDG nel contesto europeo è limitato e si concentra su tre indicatori riguardanti: lo stato degli ecosistemi, il degrado della terra e la biodiversità.
Nel 2021, il sistema delle aree protette assicura una elevata copertura delle 172 Aree chiave per la biodiversità censite in Italia (75,9% per gli ecosistemi terrestri, 85,2% per quelli d'acqua dolce); gran parte dei Paesi Ue sono però più vicini all'obiettivo della copertura totale. Torna ad accelerare il consumo di suolo: nel 2021, le superfici rese impermeabili dalle coperture artificiali registrano un incremento medio di 17,4 ettari al giorno, contro i 15,9 dell'anno precedente, raggiungendo il 7,2% del territorio nazionale. Molte regioni, tuttavia, si sono avvicinate all'obiettivo del consumo di suolo zero; le situazioni più critiche in Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Lazio e Campania.
Nel 2020 il 44,4% del territorio italiano presenta un grado di frammentazione elevato o molto elevato, che ne inibisce la funzionalità ecologica.
Inoltre, nonostante fra gli uccelli nidificanti in Italia si rilevi una positiva diminuzione delle specie a rischio di estinzione (26,1% nel 2019, contro il 30% del 2013), l'Italia resta comunque lontana dall'obiettivo della messa in sicurezza di tutte le specie minacciate entro il 2020.

SDG 15

LA VITA SULLA TERRA

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.

Nel complesso IES con le sue attività ha ottenuto un punteggio di

100% per il Goal 15

i.e.s.
Italian Enablers of Sustainability

PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organisimi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

L'**SDG 16** VUOLE SOCIETÀ PACIFICHE E INCLUSIVE, BASATE SUL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI. LA PROTEZIONE DELLE PERSONE VULNERABILI, SUL RISPETTO DELLE LEGGI. PREVEDE POI ISTITUZIONI TRASPARENTI, RESPONSABILI ED EFFICACI. PER RAGGIUNGERE QUESTO OBIETTIVO L'ONU HA IDENTIFICATO 12 TARGETS.

Alcuni tra gli elementi chiave che garantiscono una situazione di pace solida sono sicuramente una giustizia efficace, sistemi giudiziari efficienti, la garanzia di uno stato di diritto e la tutela dei valori fondanti dell'Unione Europea come definiti nella carta di Nizza. A fronte dell'utilizzo di questi strumenti il crimine rimane ancora una minaccia per i cittadini, le imprese, le istituzioni statali ed europee. La sfida maggiore individuata in questo quadro è relativa alla corruzione che compromette la fiducia nelle istituzioni democratiche e indebolisce la responsabilità della leadership politica. La Commissione Europea ha ricevuto un mandato politico per monitorare il contrasto alla corruzione e allo stesso tempo sviluppare una politica globale di anticorruzione. Il monitoraggio dell' SDG 16 nel contesto europeo, si focalizza sui temi della sicurezza personale, dell'accesso alla giustizia e della fiducia nelle istituzioni. Negli ultimi cinque anni, tutti gli indicatori individuati per valutare gli SDGs mostrano un progresso molto forte.

In questo contesto l'Italia si aggiudica un punteggio molto scarso a causa dei molti problemi legati all'efficienza del sistema giudiziario.

Al 31 dicembre 2021 erano detenute negli istituti penitenziari per adulti 54.134 persone (nel 2020 erano 53.364). L'aumento della popolazione detenuta è interamente dovuto all'incremento di reclusi di sesso maschile, che crescono dell'1,5%. I detenuti in attesa di primo giudizio sono 8.527, pari al 15,8% del totale un valore marginalmente inferiore a quello registrato nel 2020.

L'aumento del numero delle persone detenute (+1.259 nel 2021) interrompe una fase di riduzione avviata nel 2017. L'incidenza dei detenuti in attesa di giudizio è marcatamente superiore tra i reclusi giovani: si trova in stato detentivo in assenza di condanna il 49,3% dei 18-20enni, Oltre all'intensità, è preoccupante l'andamento crescente segnato negli ultimi 3 anni, (era il 39,4% nel 2019), solo in parte spiegabile con i rallentamenti del sistema giudiziario aggravatisi durante il lockdown.

Il processo di riduzione dei tempi di espletamento dei procedimenti civili dei tribunali ordinari si arresta dopo un decennio di costanti miglioramenti. La durata media dei processi nel 2021 si attesta a 419 giorni, 7 giorni in più rispetto all'anno precedente.

Dato positivo è invece la quota di famiglie che nel 2020 lamentano difficoltà nel raggiungere almeno tre servizi essenziali tra farmacie, pronto soccorso, ufficio postale, polizia, carabinieri, uffici comunali, asilo nido, scuola materna, scuola elementare, scuola media inferiore, negozi di generi alimentari, mercati, supermercati si riduce significativamente, portandosi al 5,5% (6,2% nel 2019) spinta dai miglioramenti segnati nel Mezzogiorno, dove la quota passa dal 9,2%al 7,9.

PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organisimi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

16 PEACE, JUSTICE AND STRONG INSTITUTIONS

Nel complesso IES con le sue attività ha ottenuto un punteggio di

70% per il Goal 16

i.e.s.
Italian Enablers of Sustainability

SDG 17

PARTNER PER GLI OBIETTIVI

Raffprzare i mezzi di attuazione e rinnovare il aprtenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

L'**SDG 17** RICHIEDE UNA PARTNERSHIP GLOBALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE. QUESTO GOAL SOTTOLINEA L'IMPORTANZA DELLA STABILITÀ MACROECONOMICA GLOBALE E LA NECESSITÀ DI MOBILITARE RISORSE FINANZIARIE PER I PAESI IN VIA DI SVILUPPO DA FONTI INTERNAZIONALI, COSÌ COME ATTRAVERSO CAPACITÀ INTERNE. SOTTOLINEA, INOLTRE, L'IMPORTANZA DEL COMMERCIO PER I PAESI IN VIA DI SVILUPPO E DI REGOLE EQUE PER GOVERNARE IL COMMERCIO INTERNAZIONALE. IL GOAL 17 SOTTOLINEA POI L'IMPORTANZA DELL'ACCESSO A SCIENZA, TECNOLOGIA E INNOVAZIONE, IN PARTICOLARE ALLE TECNOLOGIE LEGATE A INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE BASATE SU INTERNET. PER RAGGIUNGERE QUESTO OBIETTIVO L'ONU HA IDENTIFICATO 19 TARGETS

Nell'ultimo decennio, si è verificato uno spostamento nell'equilibrio dei ruoli, da donatore-destinatario verso una cooperazione basata su un partenariato più equo. L'Unione Europea è stata fortemente coinvolta in processi come il Global Partnership for Effective Development, il principale veicolo multi stakeholder per guidare l'efficacia dello sviluppo. Tuttavia, in supporto agli altri, l'Unione Europea deve anche garantire la propria stabilità finanziaria e fare sforzi per sostenere la buona governance finanziaria nei suoi Stati membri. Molti degli SDGs per essere raggiunti oltre a una cooperazione multi stakeholder devono essere assistite da una trasformazione digitale.

L'Unione Europea, per promuovere lo sviluppo di questo SDGs si concentra sul partenariato globale,sulla governance finanziaria e sull'accesso alla tecnologia all'interno per i Paesi membri.

Nell'area del partenariato globale, il rapporto APS (Aiuto Pubblico allo Sviluppo) e RNL (Reddito Nazionale Lordo) dell'Unione Europea ha raggiunto un nuovo record nel 2020 e le importazioni dai Paesi in via di sviluppo - nonostante un calo nel 2020- sono rimaste più alte rispetto al quinquennio precedente. Tuttavia, i flussi finanziari complessivi verso questi Paesi sono diminuiti negli ultimi anni. Le tendenze nell'accesso alla tecnologia sono chiaramente favorevoli per l'Unione Europea, con un numero sempre maggiore di famiglie urbane e rurali che godono dell'accesso a Internet ad alta velocità.

Nel 2021, le entrate delle Amministrazioni Pubbliche rappresentano il 43,5% del Pil, con un incremento di 0,7 punti percentuali rispetto al 2020 e di 2,2 punti rispetto a dieci anni prima.

Nel 2021, le rimesse dei lavoratori immigrati in Italia ammontano a circa 7,7 miliardi di euro, con una crescita del 14,3% rispetto al 2020. Nella media del periodo 2011-2020, il flusso delle rimesse in uscita è pari allo 0,36% del Pil, e nel 2021 raggiunge lo 0,44 %.

Nel 2020, il rapporto tra Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS) e reddito nazionale lordo rimane stabile rispetto ai due anni precedenti (0,22%). Anche l'APS destinato ai Paesi meno sviluppati sul reddito nazionale lordo rimane invariato rispetto all'anno precedente (0,06%). L'Italia resta ancora lontana dal raggiungimento dei target previsti dall'Agenda 2030.

Nel 2021, gli utenti regolari di Internet (dai 16 ai 74 anni) sono l'80,2%, una percentuale inferiore alla media Ue27 (87%).

SDG 17

PARTNER PER GLI OBIETTIVI

Raffprzare i mezzi di attuazione e rinnovare il
aprtenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

17 PARTNERSHIPS FOR THE GOALS

Nel complesso IES con le sue attività ha ottenuto un punteggio di

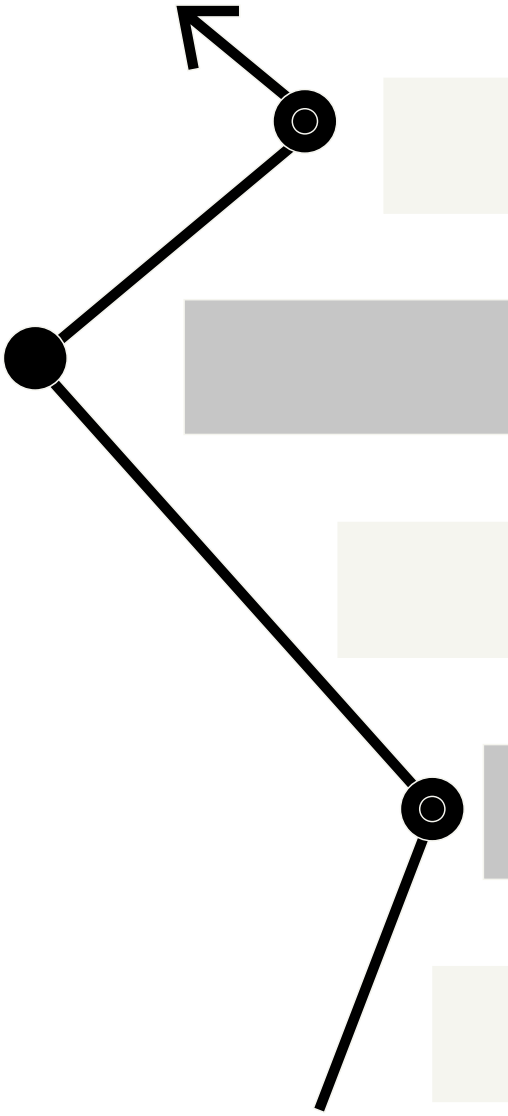
90% per il Goal 17

i.e.s.
Italian Enablers of Sustainability

I NOSTRI RISULTATI SDGS

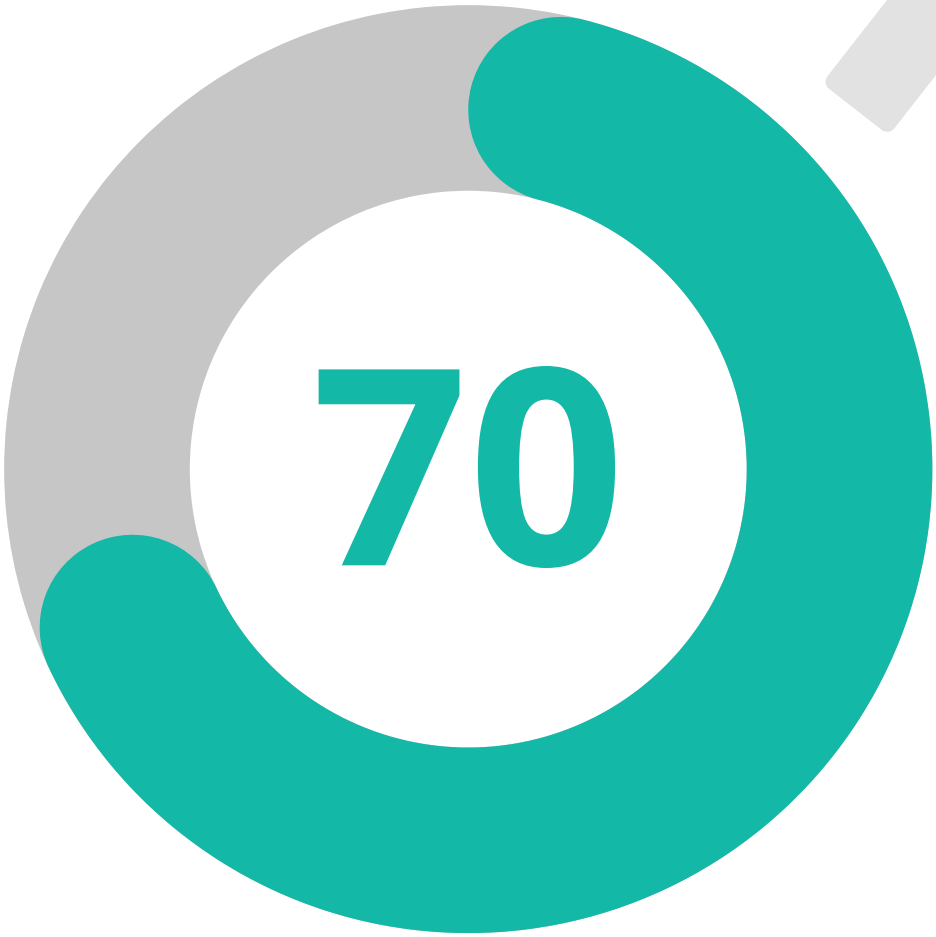
%

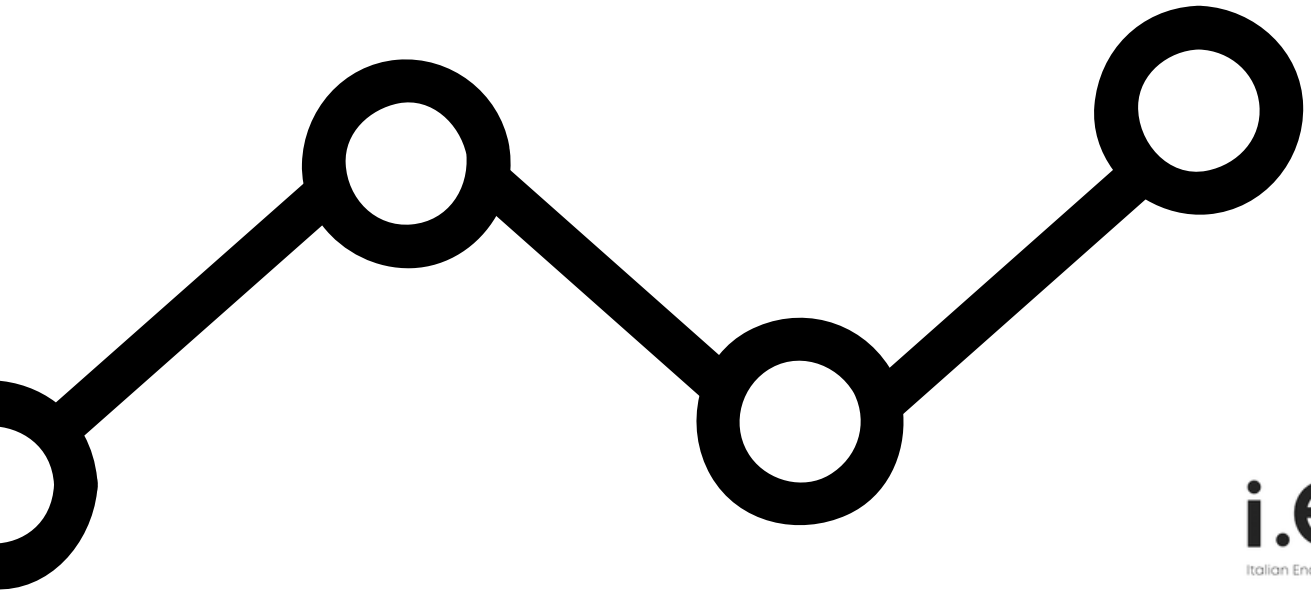
85
50
75
70
20
55
60
80
85
70
100
70
80
60
100
70
90



i.e.s.
Italian Enablers of Sustainability

RISULTATO COMPLESSIVO





i.e.s.
Italian Enablers of Sustainability

4

CittàGiardinoInsieme®
è un format di sostenibilità forte che riqualifica le piazze italiane attraverso il lavoro di persone fragili, intercettando i cittadini nella loro quotidianità, regalando loro una città più bella e inclusiva.

città giardino insieme

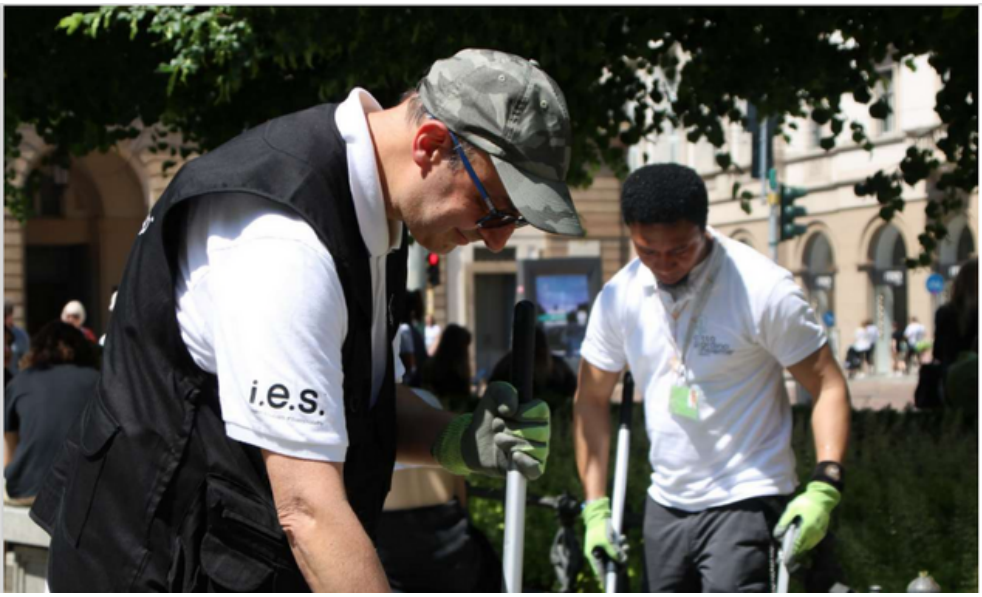
LE PIAZZE

MILANO
PIAZZA DELLA SCALA

Collegata a Piazza del Duomo attraverso la Galleria Vittorio Emanuele, Piazza della Scala è piena di edifici con una grande valenza storico-artistica.

Innanzitutto, ovviamente, il prestigioso Teatro alla Scala, realizzato da Piermarini fra il 1776 e il 1778.

RATING SOSTENIBILITA' DI PRODOTTO:
Medium Level



i.e.s.
Italian Enablers of Sustainability

SDG | PIAZZA DELLA SCALA

ha un rating di sostenibilità "Medium Level"/rating: **67,05%**
*has a sustainability rating "Medium Level"/rating: **67,05%***

RATING SOSTENIBILITA' DI PRODOTTO:
Medium Level

E CONCORRE AL CONSEGUIMENTO DEGLI
*AND **CONTRIBUTE TO** OBTAINING THE*

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS (SDGS):

1 NO POVERTY	2 ZERO HUNGER	3 GOOD HEALTH AND WELL-BEING	4 QUALITY EDUCATION	6 CLEAN WATER AND SANITATION	7 AFFORDABLE AND CLEAN ENERGY	8 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH
83,50%	69,50%	67,75%	79,90%	72,33%	66,33%	70,00%

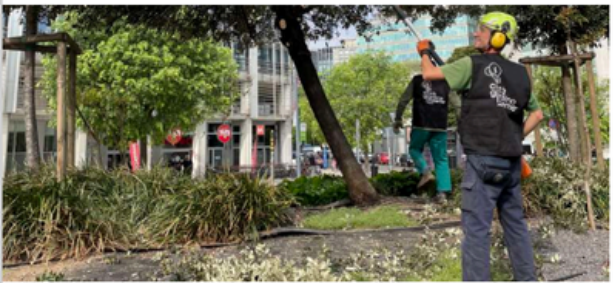
9 INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE	10 REDUCED INEQUALITIES	11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES	12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION	15 LIFE ON LAND	17 PARTNERSHIPS FOR THE GOALS
78,00%	83,50%	78,25%	64,79%	79,50%	78,00%

i.e.s.
Italian Enablers of Sustainability

MILANO

PIAZZA DUCA D'AOSTA

Piazza Duca D'Aosta è una grande e trafficata piazza di Milano, dove si trovano la Stazione Centrale di Milano, la Torre Pirelli e il quartiere degli affari della città.



i.e.s.
Italian Enablers of Sustainability

5 CONCLUSIONI

In qualità di società benefit, la società intende perseguire una o più finalità di beneficio comune e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse, attraverso le specifiche finalità di beneficio comune di seguito descritte:

a. Combattere la crisi climatica ed il riscaldamento globale, ridurre le emissioni di CO2;

b. Migliorare la qualità dell'aria e rendere più resilienti le città;

c. Creare nuove aree verdi e promuovere la biodiversità;

d. Coinvolgere le comunità locali; e. Promuovere lo sviluppo economico e sociale dei territori.

Per questo abbiamo analizzato il nostro impatto in relazione agli SDGs e a partire dal 2023 ci impegnano a realizzare e rendere pubblico:

ANALISI IMPATTTO SDGS DI OGNI NOSTRO INTERVENTO

ANALISI SDGs DELLA NOSTRA SOCIETÀ

ANALISI ESG DELLA NOSTRA SOCIETÀ

ANALISI DELLA CARBON FOOTPRINT DELLA NOSTRA SOCIETÀ

La società opera per contribuire al raggiungimento dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGS) stabiliti dal programma di sviluppo delle Nazioni Unite per porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e garantire prosperità per tutti nell'ambito di una nuova agenda per lo sviluppo sostenibile.

In particolare le attività della società contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
* Obiettivo numero 1: porre fine ad ogni povertà nel mondo;
* Obiettivo numero 4: garantire a tutti un'istruzione inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento permanente eque e di qualità;
* Obiettivo numero 5: aggiungere la parità di genere attraverso l'emancipazione delle donne e delle ragazze;
* Obiettivo numero 8: promuovere una crescita economica inclusiva, sostenuta e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti;
* Obiettivo numero 10: ridurre le disuguaglianze all'interno e tra i paesi;
* Obiettivo numero 11: creare città sostenibili e insediamenti umani che siano inclusivi, sicuri e solidi;
* Obiettivo numero 15: proteggere, ristabilire e promuovere l'utilizzo sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire le foreste in modo sostenibile, combattere la desertificazione, bloccare e invertire il degrado del suolo e arrestare la perdita di biodiversità;
* Obiettivo numero 17: rafforzare le modalità di attuazione e rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile.

città giardino insieme

i.e.s.

Italian Enablers of Sustainability.

i.e.s. - ITALIAN ENABLERS OF SUSTAINABILITY S.P.A.
Via Giacomo Puccini 1, 20121 - Milano
info@iesustainability.com - +39 0282912511
iesustainability.com

Questo report è stato redatto con il supporto scientifico di Etisos Foundation ETS. I contenuti grafici, box, tabelle, note, etc. presenti in questo documento sono il risultato di modelli statistici, basati su dati forniti da IES a mezzo di autodichiarazione. Etisos non risponde per le dichiarazioni analizzate

etisos FOUNDATION